Come gestire il tumore dello stomaco in una fase avanzata? Come ottimizzare il percorso di cura? Per confrontarsi su queste tematiche si riuniranno a Varese luminari di fama mondiale in occasione del primo "*International course on upper gastrointestinal surgery*", in programma il 2 dicembre 2011 alle ore 8.30, al Grand Hotel Palace (via Manara 11). Il convegno - presieduto dal professor Renzo Dionigi, rettore dell'Università dell'Insubria, nonché direttore della Chirurgia prima dell'Ospedale di Circolo di Varese, e diretto dal dottor Stefano Rausei dell'Ospedale di Circolo e dai professori Gianlorenzo Dionigi e Luigi Boni dell'Università dell'Insubria, è dedicato in particolare al tema: Gestione chirurgica del carcinoma gastrico avanzato: nuove evidenze e tendenze.

«Il cancro dello stomaco è una neoplasia che, benché faccia registrare un costante calo di incidenza, presenta ancora un'elevata mortalità. Le attuali stime vedono la provincia di Varese con un'incidenza di oltre 30 casi/100mila ogni anno (rispetto ai 25 calcolato su tutto il territorio nazionale) ed una mortalità che supera il 50%» - spiega il prof. Renzo Dionigi.

«L'approccio multidisciplinare, che interessa in primis il chirurgo, ma contestualmente anche le figure dell'oncologo, del radioterapista, del gastroenterologo, del radiologo, dell'anatomopatologo, nonché del nutrizionista, ha sicuramente migliorato la gestione dei pazienti affetti da cancro gastrico, ma i risultati in termini di sopravvivenza ancora non sono del tutto confortanti» – continua Dionigi.

«Sicuramente il frequente riscontro di forme tumorali avanzate spesso pregiudica la curabilità della malattia, ma anche nelle forme non metastatiche la guarigione segue un percorso complesso e non sempre di successo, che prevede comunque il ruolo fondamentale del chirurgo».

L'iniziativa ha ottenuto numerosi patrocini, tra questi si sottolineano in particolare quelli del Gruppo Italiano di Ricerca per il Cancro Gastrico (GIRCG) e dell'International Gastric Cancer Association (IGCA).